
Economia: Istat, nel 2020 almeno un sussidio per oltre il 40% delle famiglie

“Nel corso del 2020 le misure di politica economica hanno permesso di attenuare significativamente l'impatto economico sulle famiglie conseguente alla crisi sanitaria”. Lo rileva l'Istat nella nota su “Mercato del lavoro, redditi e misure di sostegno” relativa all'anno 2020, in cui viene analizzato l'impatto sulle famiglie delle principali misure di sostegno al reddito (indennità 600-1.000 euro, cassa integrazione guadagni, bonus per lavoratori domestici, Reddito di cittadinanza e Reddito di emergenza) e del bonus baby-sitting, finalizzato a favorire la conciliazione tra esigenze lavorative e gestione familiare in un periodo che ha visto la sospensione delle attività didattiche e dei servizi per l'infanzia in presenza. “Nel complesso circa 10 milioni 619mila famiglie (il 40,7% delle famiglie in Italia) hanno beneficiato di almeno una misura, cioè hanno al proprio interno almeno un percettore di uno di tali sussidi. Un milione e 613 mila famiglie (il 15,2% delle famiglie beneficiarie e il 6,2% di quelle totali) ha percepito più di un tipo di sussidio”. La Cig è stata la misura che ha interessato il maggior numero di famiglie, quasi 6 milioni, poco più di un quinto delle quali ha beneficiato di altri sussidi, in primo luogo dell'indennità 600-1.000 euro (12,3%) e a seguire del bonus baby-sitting (5,9%). L'indennità 600-1.000 euro ha interessato oltre 3 milioni e 600mila famiglie, il 26,2% delle quali ha percepito anche altri benefici. Nella maggior parte dei casi si tratta di famiglie in cui è presente almeno un percettore di Cig (20,3%), nel 5% dei casi includono almeno un percettore del bonus baby-sitting. Una parte delle famiglie beneficiarie del RdC e del Rem ha anche percepito la Cig: 12,5% delle famiglie beneficiarie di RdC e il 17,8% delle famiglie beneficiarie di Rem. Il bonus baby-sitting è quello più frequentemente associato ad altri benefici. Tra le famiglie che ne hanno usufruito il 64,8% ha percepito anche altri sussidi tra quelli considerati: nel 46,8% delle famiglie è associato alla Cig, nel 24,2% all'indennità 600-1.000 euro.

Filippo Passantino